

IL CASO

Mamiani: volantini e semi di marijuana "anti-proibizionisti"

La "merce" è andata via davvero come il pane: un quarto d'ora per distribuire un volantino antiproibizionista sulle droghe leggere e 76 mini-involucri (con due semi di marijuana ognuno) agli studenti del liceo classico Mamiani, nel cuore del quartiere Prati. D'altronde gli organizzatori, alcuni studenti della scuola, avevano annunciato la propria iniziativa da alcuni giorni. E l'hanno regolarmente messa in pratica ieri mattina, al termine delle lezioni: tre liceali hanno atteso l'uscita dei compagni e hanno distribuito le "scorte" a chi lo desiderava. L'idea è della rete degli "Studenti antiproibizionisti di Roma" e di altre sigle studentesche, a cui si sono uniti anche allievi del Talete, del Tacito e del Pasteur.

«Questo è un atto simbolico - spiega uno studente del Mamiani, di 17 anni, che distribuiva i semi - Non vogliamo con questo dire che le droghe fanno bene o male ma il discorso è come evitare che facciamo più male». Nel volantino distribuito in viale delle Milizie si legge, tra le altre cose, che «il 14 aprile abbiamo partecipato numerosi dalle scuole alla manifestazione antiproibizionista, convinti che il proibizionismo viva una delle sue tante contraddizioni proprio nelle nostre aule dove i ragazzi iniziano a consumare sostanze nella più totale disinformazione ed in controproducente clima di caccia alle streghe ben preannunciato dalle dichiarazioni del ministro Amato (test antidoping fuori dai licei)». L'iniziativa, aggiunge uno degli studenti "distributori", va anche «contro l'idea del ministro Turco di mandare i Nas nelle scuole». Gli organizzatori sottolineano che «semi di marijuana distribuiti vengono da autoproduzioni e non da circuiti illegali».

L'idea, però, viene condannata da An: «La distribuzione dei semi di marijuana avvenuta davanti al liceo Mamiani è un'offesa grave a chi si batte da sempre per contrastare il dramma della droga e alle persone decedute nella nostra città, che vanta un primato di cui avremmo volentieri fatto a meno», dicono il consigliere comunale Samuele Piccolo e il consigliere del Municipio XVII Claudio Casano.

Fa.Ro.

